

24 luna nuova - martedì 6 dicembre 2022

CINTURA

L'Audido è già proiettata verso i Campionati Special Olympics

ALPIGNANO - Lo scorso 3 dicembre ricorreva la Giornata internazionale della disabilità. *«Molti affermano che, in un mondo totalmente inclusivo, queste giornate non dovrebbero esistere - sottolinea il presidente dell'Audido, Nico Paiuza - ma siamo ancora indietro, un paese che ha il Ministero della disabilità, o qualcosa di simile, che non dovrebbe esistere».* Non è stato facile riprendere le attività dopo i lunghi mesi della pandemia. Tutto è stato reso possibile grazie alla disponibilità dei volontari, della psicologa e dell'educatrice professionale.

La mission Audido è quella di sviluppare il più possibile le autonomie delle persone disabili intellettive adulte, crescere come persone, essere cittadini attive. *«Non esiste solo la parte sanitaria, senza dubbio importante ma anche lo sviluppo sociale delle persone, che passa attraverso non solo della parte*



socializzante, ma deve includere la parte occupazionale, di autonomia abitativa, di comunità. Ogni persona deve avere un progetto di vita personalizzato, dalla nascita in avanti. Tutto questo - prosegue Paiuza -

richiede un grande sforzo da parte di tutti, servizi pubblici, volontariato e famiglie. Esiste una ampia fascia di persone disabili intellettive con una percentuale di invalidità non consona per avere un supporto edu-

cativo psicologico od economico». Ci sono comunque buone leggi per la disabilità intellettiva, ma, secondo Audido, dovrebbero essere maggiormente pubblicizzate, da chi ha la gestione, alle persone disabili, alle famiglie, ai privati, ai commercianti, che esistono delle opportunità.

«Abbiamo, nel gruppo dei volontari persone che partecipano agli incontri istituzionali, con la dovuta preparazione in materia. Importanti sono anche le attività sportive, oltre al consolidato judo, il tennis, il calcio, attività in piscina, ginnastica, a breve una parte del team di Special Olympics dal 14 al 18 dicembre andrà ai campionati italiani di Sappada. Altrettanto costruttive sono poi le collaborazioni con le associazioni Auser e Cai». Da quest'anno inoltre è attivo un progetto in itinere denominato "La carica dei 104" che si occupa di tematiche relative disabilità intellettiva nell'età evolutiva.